



Comune di
ORIO CANAVESE
Città Metropolitana di Torino

**REVISIONE GENERALE del
P.R.G.C.**

ai sensi della Legge 1150/1942 e della Legge Regionale 56/77 e smi

PROGETTO DEFINITIVO

(art. 15 c. 13 e c. 14, L.R. 56/77 e smi)

Approvato con D.C.C. n. ____ del __/__/__

TAVOLA

B7

scala 1:5.000

**ASSETTO GENERALE DEL
PIANO CON SOVRAPPOSIZIONE
CARTA DI SINTESI**

Progettista

architetto maria luisa gamero
via stazione 28 bis - candia canavese (to)

Geologo

dr. luca arfione
via principe tommaso, 39 - 10125 torino (to)

Sindaco

Segretario Comunale

Responsabile Procedimento

base cartografica catastale

SIMBOLOGIA	DEFINIZIONE	ART.	
AREE NORMATIVE			
RESIDENZIALI (r. abitato - r.r. residenziale rurale)	CS	Complessi di pregio storico artistico paesaggistico (art. 24 L.R. 56/77 e smi)	19A
	TSC	Tessuto storicamente consolidato (tav. B5)	19B
	RRE	Area di recente edificazione	19C
	RCR	Area di completamento e riordino	19D
	RES	Area di espansione	19E
	VP	Area a verde privato	19F
PRODUTTIVO (inc. mang. terr. emiso)	PE	Impianti esistenti confermati	20A
	PCR	Area di completamento e riordino	20B
	PES	Area di espansione	20C
SERVIZI e ATTREZZATURE	TT	Area di trasformazione	20D
	S	Servizi e attrezzature di interesse comunale	18A
	V-VS	Attrezzature per verde, gioco e sport - arredo urbano	18B
	P	Parcheggi	18A
	SE	Area per altri servizi	18F
	SPR	Area per servizi privati	18D
AGRICOLA	SC	Area per servizi cimiteriali	18E
	AP	Area agricola produttiva	21A
	AV	Area agricola con colture pregiate	21B
	AT	Area agricola di tutela ambientale	21C
INFRASTRUTTURE	ASV	Area agricola di salvaguardia	21E
		Viabilità veicolare	18C
		Viabilità su proprietà privata	18C
		Viabilità pedonale	18C
	Impianti tecnologici	18E	
VINCOLI DI INTERVENTO			
	Manufatti di interesse documentario (archi, portali, affreschi, piloni, fontane)	14	
	Area dell'ex presidio ospedaliero	14	
	Area a rischio archeologico	14	
	Aree boscate (agg. Carta Forestale 2016) art. 142, c.1, lett. g del D.lgs. 42/2004	14	
	Edifici vincolati D.lgs. 42/2004	14	
	Usi d'ivi art. 142, c.1, lett. h) del D.lgs. 42/2004	14	
	ex Discarica inerti D.lgs. 36/2003 - D.lgs. 52/2006	14	
	Vincolo idrogeologico R.D. n. 3267/1923	14	
	Limite area ricarica/potenziale ricarica acquiferi profondi (PTA)	14	
	Filari arborei tutelati (agg. Carta Forestale 2016)	14	
	Edifici con destinazione d'uso in contrasto con area di appartenenza	16	
	Ambito sottoposto a Strumento Urbanistico Esecutivo	5	
FASCE DI RISPETTO			
	area cimiteriale art. 27, c. 5 e 6 della L.R. 56/77 e s.m.i.	14	
	pozzo di captazione idrica D.lgs. 152/2006 e D.P.G.R. 15/R/2006 - SMAT	14	
	rete viaria art. 27, c. 1 della L.R. 56/77 e s.m.i.	14	
	reticolo idrografico art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i.	14	
	fascia rispetto canale demaniale art. 29 della L.R. 56/77 e s.m.i.	14	
CLASSI GEOLOGICHE			
	15	Rif. Allegato AG7	
	CLASSE II Porzioni di territorio dove le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione ed il rispetto di modesti accorgimenti tecnici a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 17/01/18 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio e dell'intorno significativo circostante. Gli interventi non dovranno incidere negativamente sulle aree limitrofe, né condizionarne la propensione all'edificabilità.		
	CLASSE IIa Sono inserite in questa classe le aree collinari a moderata attività, le aree di pianura a drenaggio insufficiente e le aree condizionate dal ristagno a pericolosità moderata. Nel territorio collinare l'inserimento di nuove opere deve essere preceduto da adeguate verifiche della stabilità, in particolare tenendo conto dell'influenza esercitata dall'opera stessa sulla stabilità della scarpata, valutando la compatibilità degli interventi con l'assetto idrogeologico locale. Nel territorio di pianura l'inserimento di nuove opere deve essere accompagnato dal progetto del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche.		
	CLASSE IIb Porzione di territorio condizionato dalla presenza della falda a profondità mediamente minore di 2 m da p.c. In questo territorio è vietata la realizzazione di piani interrati.		
	CLASSE IIIa Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici ed idrogeologici che le rendono inidonee a nuovi insediamenti. Sono consentite le opere di sistemazione idrogeologica e difesa del suolo. Sono inseriti in questa classe i settori collinari ad elevata attività, gli impluvi, le fasce di rispetto dei corsi d'acqua e lo scaricatore glaciale.		
	CLASSE IIIb Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio le rendono inidonee a nuovi insediamenti e sono tali da imporre interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Comprende gli edifici all'interno della fascia di rispetto del Canale di Caluso. A seguito della realizzazione di interventi di riassetto territoriale sarà possibile un modesto incremento del carico antropico, ai sensi della D.G.R. 64-7417 del 07/04/2014.		
	Diesetti areali a pericolosità elevata, legati al Canale di Caluso ed ai corsi d'acqua naturali, definiti su base geomorfologica (Eb+)		
	Diesetti areali a pericolosità media / moderata, legati a ristagno superficiale (Em+)		

